

13 FEB. 2015

Prot. N. 1826

Tit. Cl. Fasc.

COMUNE DI NOVI DI MODENA

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° stralcio
 adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2014

Il sottoscritto Arch. Mara Pivetti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione del Comune di Novi di Modena, premesso:

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2014 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti della LR_ER n. 16/2012, il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione,
 - che gli atti costituenti il medesimo, unitamente alla deliberazione di adozione, sono stati depositati, per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 14/01/2015,
- esaminati gli stessi, è a formulare le sotto riportate

OSSERVAZIONI

Con riferimento all'elaborato:
 Allegati al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:
 Stralcio NTA/PRG - Norme tecniche di attuazione - variante

All'art. 34 delle NTA del PRG, effettuate ulteriori verifiche sulle effettive necessità per la realizzazione della nuova Casa Protetta Intercomunale, si valuta necessario modificare la norma nel modo seguente:

Prescrizioni particolari:

- nell'area catastalmente identificata al Fg. 30 mapp. 318, destinata alla realizzazione della nuova Casa Protetta Intercomunale, ~~è previsto~~ si conferma un indice di utilizzazione fondiaria UF = 0,70,60 mq/mq, prevedendo una dotazione minima di parcheggi, pubblici e di pertinenza, pari a 70 posti auto.

All'art. 36 delle NTA del PRG si ritiene necessario precisare che si tratta di vincoli che riguardano sia gli edifici, come già indicato, che le aree, nel modo seguente:

Art. 36) Edifici e aree soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

1. Il PRG individua gli edifici e le aree soggetti a tutela ai sensi del DLgs. 42/2004 ~~e le relative aree di pertinenza~~, così come individuate nei relativi decreti di vincolo.

All'art. 39, comma 1, lettera d) delle NTA del PRG, si ritiene necessario correggere la parola "tradizione" con "tradizionale", nel modo seguente:

I comignoli esistenti, se di tipologia tradizionale, devono essere conservati o ripristinati utilizzando materiali tradizionali, ~~ovvero, con esclusione per i casi di comignoli con caratteristiche storico-architettoniche-artistiche di particolare pregio e comunque con esclusione per gli edifici identificati con la sigla RS e RCA, utilizzando una struttura leggera rivestita in rame, riproponendo fedelmente la conformazione del fusto del comignolo esistente di tipologia ~~tradizione~~ tradizionale, con copertura in rame.~~

All'art. 39, comma 1, lettera d) delle NTA del PRG, si ritiene necessario eliminare il riferimento agli edifici identificati con la sigla RS considerato che le prescrizioni di cui all'art. 39 sono riferite agli edifici con vincolo RC. Si propone di modificare il testo nel modo seguente:

La realizzazione di abbaini e terrazzi a tasca:

- non è ammessa negli edifici soggetti a tutela del territorio rurale,
- nel territorio urbanizzato ed urbanizzabile:
 - non è ammessa negli edifici identificati con ~~la sigla RS~~ la sigla RCA,
 - ...

All'art. 39, comma 1, lettera e) delle NTA del PRG, si ritiene necessario precisare meglio le prescrizioni relative ai collegamenti verticali, nel modo seguente:

e) Collegamenti verticali

Gli interventi di consolidamento, ripristino e sostituzione dei corpi scala esistenti devono essere realizzati nel rispetto dell'impianto tipologico e strutturale ~~originati~~ originari, salvaguardandone le caratteristiche storico-architettoniche e gli eventuali elementi decorativi di pregio. ~~intendendosi che i~~ I nuovi corpi scala, ove ammessi, potranno trovare la più idonea collocazione rispetto all'assetto distributivo proposto, nel rispetto dell'orditura delle murature principali che definiscono l'impianto tipologico e strutturale ~~originario~~ originario dell'edificio.

Negli interventi di consolidamento di corpi scala ~~originati~~ originari:

- è prescritta la conservazione o il ripristino dei materiali di pavimentazione delle scale e pianerottoli originali o comunque in uso nella tradizione locale.
- gli elementi strutturali (voltini, travi, ecc) o sovrastrutturali (ringhiere, corrimani, ecc.) di pregio, dovranno essere conservati.

All'art. 39, comma 1, lettera n) delle NTA del PRG, il testo riporta un errore di battitura che si propone quindi di modificare nel modo seguente:

n) Quando non sia possibile recuperare il materiale originario e non vi siano le condizioni per utilizzare mattoni di recupero, dovrà essere prevista l'intonacatura del ~~parametro~~ paramento murario o l'adozione di tecniche di sagramatura o l'impiego di intonachini pigmentati che lascino trasparire la trama della muratura.

All'art. 39, comma 1, lettera n) delle NTA del PRG, il testo riporta, per errore materiale, una sillaba non coerente con il testo, che si propone quindi di eliminare nel modo seguente:

n) Le parti di paramento murario originariamente realizzate con la tecnica della gelosia, crollate a seguito ~~de~~ degli eventi sismici, dovranno essere riproposte in tutti i casi in cui queste fossero particolarmente connotanti il fabbricato originario, compatibilmente con le esigenze di sicurezza delle strutture ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 e al D.P.C.M. 9 febbraio 2011, ove applicabile.

All'art. 39, comma 1, lettera z) delle NTA del PRG, si ritiene necessario prevedere che è ammesso l'inserimento di una sola antenna parabolica centralizzata per edificio, nel modo seguente:

z) Antenne paraboliche e impianti di raffrescamento

E' ammesso l'inserimento di una sola antenna parabolica centralizzata per edificio.

L'inserimento di antenne paraboliche e impianti di raffrescamento è ammesso esclusivamente quando siano ubicati in posizione tale da non risultare visibili da spazi pubblici ovvero, quando siano opportunamente integrati con il paramento murario, in forma strutturale e non esclusivamente con utilizzo di tinte omogenee.

Agli artt. 40 comma 1, lett b), 41 comma 1, lett. a) e 42 comma 1, delle NTA del PRG, si ritiene necessario specificare che, qualora conservato, è prescritto la conservazione dell'impianto tipologico originario. Si propone di modificare il comma 1 dell'art. 42, aggiungendo:

- il mantenimento dell'impianto tipologico originario, quando conservato,

e trasformando i capo-linea da lettere a trattini e modificando l'analogia norma già presente agli artt. 40 comma 1, lett b), 41 comma 1, lett. a, al fine di rendere più chiaro il testo, nel modo seguente:

- il mantenimento ~~la conservazione~~ dell'impianto tipologico originario, quando conservato,

All'art. 40, comma 1 delle NTA del PRG, al fine di circostanziare gli interventi al territorio rurale, si ritiene necessario modificare il comma 1 nel modo seguente:

Con riferimento agli edifici identificati con la sigla RCA, le superfetazioni da eliminare, in quanto incongrue rispetto all'impianto originario, devono essere demolite ma, qualora siano legittimamente edificate, è possibile recuperarne la SU in un nuovo corpo di fabbrica separato rispetto all'edificio oggetto di tutela, anche accorpando la SU di più superfetazioni. ~~presenti nella stessa corte. La~~ **Nel territorio rurale, la nuova costruzione dovrà attenersi ai criteri indicati al comma 3 del successivo art. 46.**

All'art. 40, comma 1, delle NTA del PRG, dopo la lettera f), si ritiene necessario precisare che gli ampliamenti e le sopraelevazioni non possono essere realizzate anche nel caso di ripristino di corpi di fabbrica demoliti, nel modo seguente:

~~Non sono ammessi ampliamenti o sopraelevazioni, se non finalizzati al ripristino, sulla base di idonea documentazione, di corpi di fabbrica originari demoliti.~~

All'art. 40, comma 2, delle NTA del PRG, si ritiene necessario precisare le modalità di redazione degli elaborati progettuali, nel modo seguente:

2. I progetti di restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCA devono essere redatti, ~~eve sia disponibile la documentazione specifica,~~ sulla base di un accurato rilievo geometrico e fotografico e di ~~una~~ un'approfondita analisi storica dell'immobile interessato dall'intervento che metta in evidenza gli elementi di pregio sotto il profilo tipologico, architettonico e storico-artistico del fabbricato e il rapporto fra corpi di fabbrica originari principali e secondari e manufatti derivanti da accrescimenti successivi, estendendo la progettazione anche alle aree di pertinenza dell'immobile stesso.

All'art. 40, comma 3, delle NTA del PRG, si ritiene necessario precisare con maggiore dettaglio le modalità di recupero dei corpi di fabbrica edificati come ampliamento organico del fabbricato principale, nel modo seguente:

3. ~~Il restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCA può prevedere il recupero dei corpi edilizi recenti; I corpi di fabbrica edificati come ampliamento organico del fabbricato principale, e non classificabili nella categoria della superfetazione e legittimati, possono essere recuperati. , in base ad un progetto architettonico che ridefinisca la configurazione dei fronti, al fine di integrare armonicamente il corpo di fabbrica non originario, ma senza omogeneizzarlo con quest'ultimo, consentendo la lettura del processo di trasformazione dell'organismo edilizio. Al fine di integrare armonicamente il corpo di fabbrica non originario, mantenendone la leggibilità rispetto al corpo di fabbrica principale, potranno essere proposte soluzioni progettuali con ricorso a soluzioni architettoniche e a materiali non necessariamente omogenei a quelli dell'edificio principale. La proposta verrà valutata dall'Amministrazione comunale,~~

sottoponendo il progetto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della LR 15/2013.

All'art. 40 delle NTA del PRG, si ritiene necessario integrare la norma, con i riferimenti alla legislazione vigente per gli incentivi in materia energetica, assegnando alla CQAP il compito di valutare le proposte, in relazione alle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. Si propone quindi di aggiungere il seguente comma:

Per gli edifici identificati con la sigla RCA, le misure di incentivazione relative ai maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture o alle deroghe relative alle distanze, previste dalla legislazione vigente in materia energetica, potranno essere applicate nei limiti imposti dal presente articolo relativamente alla tutela delle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. La proposta verrà valutata dall'Amministrazione comunale, in relazione alla compatibilità con le caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative del fabbricato, sottoponendo il progetto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della LR 15/2013.

All'art. 41, comma 1 delle NTA del PRG, al fine di circostanziare gli interventi al territorio rurale, si ritiene necessario modificare il comma 1 nel modo seguente:

Con riferimento agli edifici identificati con la sigla RCB, le superfetazioni da eliminare, in quanto incongrue rispetto all'impianto originario, devono essere demolite ma, qualora siano legittimamente edificate, è possibile recuperarne la SU in un nuovo corpo di fabbrica separato rispetto all'edificio oggetto di tutela, anche accorpando la SU di più superfetazioni. ~~presenti nella stessa corte. La~~ Nel territorio rurale, la nuova costruzione dovrà attenersi ai criteri indicati al comma 3 del successivo art. 46.

~~In~~ Nel territorio rurale, in presenza di superfetazioni legittimamente

All'art. 41, comma 1, delle NTA del PRG, dopo la lettera e), si ritiene necessario precisare che gli ampliamenti e le sopraelevazioni non possono essere realizzate anche nel caso di ripristino di corpi di fabbrica demoliti, nel modo seguente:

~~Non sono ammessi ampliamenti o sopraelevazioni, se non finalizzati al ripristino, sulla base di idonea documentazione, di corpi di fabbrica originari demoliti.~~

All'art. 41, comma 1, lettera a2), delle NTA del PRG, si ritiene necessario articolare la norma relativa alla possibilità di utilizzare materiali non tradizionali, in modo da renderla più scorrevole, nel modo seguente:

... E' ammesso l'utilizzo di materiali non tradizionali, per il ripristino di elementi portanti che necessitano di un rinforzo strutturale, ~~In tutti i casi gli interventi devono prevedere~~ prevedendo il ripristino degli eventuali apparati architettonico-decorativi originariamente presenti.

All'art. 41, comma 2, delle NTA del PRG, si ritiene necessario precisare le modalità di redazione degli elaborati progettuali, nel modo seguente:

2. I progetti di restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCB devono essere redatti sulla base del rilievo geometrico e fotografico e dell'analisi storica dell'immobile ~~mettere~~ che metta in evidenza gli elementi di pregio sotto il profilo tipologico, architettonico e storico-artistico del fabbricato e il rapporto fra corpi di fabbrica originari principali e secondari e

manufatti derivanti da accrescimenti successivi, estendendo la progettazione anche alle aree di pertinenza dell'immobile stesso.

All'art. 41, comma 3, delle NTA del PRG, si ritiene necessario precisare con maggiore dettaglio le modalità di recupero dei corpi di fabbrica edificati come ampliamento organico del fabbricato principale, nel modo seguente:

3. ~~Il restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCB può prevedere il recupero dei corpi edilizi recenti, I corpi di fabbrica edificati come ampliamento organico del fabbricato principale, e non classificabili nella categoria della superfetazione e legittimati, possono essere recuperati. , in base ad un progetto architettonico che ridefinisca la configurazione dei fronti, al fine di integrare armonicamente il corpo di fabbrica non originario, ma senza omogeneizzarlo con quest'ultimo, consentendo la lettura del processo di trasformazione dell'organismo edilizio.~~ Al fine di integrare armonicamente il corpo di fabbrica non originario, mantenendone la leggibilità rispetto al corpo di fabbrica principale, potranno essere proposte soluzioni progettuali con ricorso a soluzioni architettoniche e a materiali non necessariamente omogenei a quelli dell'edificio principale. La proposta verrà valutata dall'Amministrazione comunale, sottoponendo il progetto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della LR 15/2013.

All'art. 41, commi 7, 8 e 9 delle NTA del PRG, si ritiene necessario modificare la norma, aggiornando i riferimenti alla legislazione vigente per gli incentivi in materia energetica ed assegnando alla CQAP il compito di valutare le proposte, in relazione alle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. Si propone quindi di modificare i commi 7, 8, 9 nel modo seguente:

7. Per gli edifici identificati con la sigla RCB, le misure di incentivazione relative ai maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture o alle deroghe relative alle distanze, previste dalla legislazione vigente in materia energetica, potranno essere applicate nei limiti imposti dal presente articolo relativamente alla tutela delle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. La proposta verrà valutata dall'Amministrazione comunale, in relazione alla compatibilità con le caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative del fabbricato, sottoponendo il progetto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della LR 15/2013.

~~7. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCB possono comprendere:~~

~~— foderi a cappotto finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, con le limitazioni di cui ai successivi commi 8 e 9;~~

~~— coibentazioni o tetti ventilati, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, anche con modifica della linea di gronda, mantenendo fissa l'altezza corrispondente alla intersezione fra la parete esterna e la proiezione all'esterno dell'intradosso della copertura, avendo cura di mitigare l'impatto visivo determinato dal maggiore spessore di copertura, con l'adozione di accorgimenti tecnici che riproducano, in gronda, uno spessore simile a quello originario;~~

~~8. Per gli edifici identificati con la sigla RCB, nei limiti imposti dalle presenti norme, trovano applicazione le seguenti misure di incentivazione:~~

~~a) i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, non costituiscono nuovi volumi e nuova superficie nei seguenti casi:~~

~~— per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri;~~

- ~~per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri;~~
- ~~b) è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti;~~
- ~~dettate ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012 e in coerenza con quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di miglioramento del rendimento energetico degli edifici;~~
- ~~9. Per gli edifici in cui siano presenti apparati decorativi (cornici, cornici marcapiano, cornicioni, riquadrature di porte e finestre, ecc.) in corrispondenza delle facciate, le misure di incentivazione di cui sopra, relative alla possibilità di realizzare cappotti esterni, sono ammissibili solo nei casi di cui al precedente comma 1, lettera a1) con l'obbligo di riproporli nelle medesime forme e dimensioni. Nei altri casi, in presenza di apparati decorativi o architettonici, potranno essere adottati isolamenti posti nella parte interna delle pareti perimetrali o all'interno delle murature;~~

All'art. 42, comma 1 delle NTA del PRG, al fine di circostanziare gli interventi al territorio rurale, si ritiene necessario modificare il comma 1 nel modo seguente:

Con riferimento agli edifici identificati con la sigla RCC, le superfetazioni da eliminare, in quanto incongrue rispetto all'impianto originario, devono essere demolite ma, qualora siano legittimamente edificate, è possibile recuperarne la SU in un nuovo corpo di fabbrica separato rispetto all'edificio oggetto di tutela, anche accorpando la SU di più superfetazioni. ~~presenti nella stessa corte. La~~ Nel territorio rurale, la nuova costruzione dovrà attenersi ai criteri indicati al comma 3 del successivo art. 46.

~~In~~ Nel territorio rurale, in presenza di superfetazioni legittimamente

All'art. 42, comma 1, delle NTA del PRG, dopo la lettera h), si ritiene necessario precisare che gli ampliamenti e le sopraelevazioni non possono essere realizzate anche nel caso di ripristino di corpi di fabbrica demoliti, nel modo seguente:

~~Non sono ammessi ampliamenti o sopraelevazioni, se non finalizzati al ripristino, sulla base di idonea documentazione, di corpi di fabbrica originari demoliti.~~

All'art. 42, comma 1, lettera a2) delle NTA del PRG, si ritiene necessario articolare la norma relativa alla possibilità di utilizzare materiali non tradizionali, in modo da renderla più scorrevole, nel modo seguente:

... E' ammesso l'utilizzo di materiali non tradizionali, per il ripristino di elementi portanti che necessitano di un rinforzo strutturale, ~~In tutti i casi gli interventi devono prevedere~~ prevedendo il ripristino degli eventuali apparati architettonico-decorativi originariamente presenti.

All'art. 42, commi 4, 5, 6 delle NTA del PRG, si ritiene necessario modificare la norma, aggiornando i riferimenti alla legislazione vigente per gli incentivi in materia energetica ed assegnando alla CQAP il compito di valutare le proposte, in relazione alle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. Si propone quindi di modificare i commi 4, 5, 6 nel modo seguente:

4. Per gli edifici identificati con la sigla RCC, le misure di incentivazione relative ai maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture o alle deroghe relative alle distanze, previste dalla

legislazione vigente in materia energetica, potranno essere applicate nei limiti imposti dal presente articolo relativamente alla tutela delle caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative dell'edificio oggetto di intervento. La proposta verrà valutata dall'Amministrazione comunale, in relazione alla compatibilità con le caratteristiche storico-architettoniche e artistico-decorative del fabbricato, sottoponendo il progetto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della LR 15/2013.

~~4. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCC possono comprendere:~~

~~– foderi a cappotto finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, con le limitazioni di cui ai successivi commi 5 e 6;~~

~~– coibentazioni o tetti ventilati, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, anche con modifica della linea di gronda, mantenendo fissa l'altezza corrispondente alla intersezione fra la parete esterna e la proiezione all'esterno dell'intradosso della copertura, avendo cura di mitigare l'impatto visivo determinato dal maggiore spessore di copertura, con l'adozione di accorgimenti tecnici che riproducano, in gronda, uno spessore simile a quello originario;~~

~~5. Per gli edifici identificati con la sigla RCC, nei limiti imposti dalle presenti norme, trovano applicazione le seguenti misure di incentivazione:~~

~~a) i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, non costituiscono nuovi volumi o nuova superficie nei seguenti casi:~~

~~– per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri;~~

~~– per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri;~~

~~b) è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali e dai regolamenti comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti;~~

~~dettate ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012 e in coerenza con quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di miglioramento del rendimento energetico degli edifici;~~

~~6. Per gli edifici in cui siano presenti apparati decorativi (cornici, cornici marcapiano, cornicioni, riquadrature di porte e finestre, ecc.) in corrispondenza delle facciate, le misure di incentivazione di cui sopra, relative alla possibilità di realizzare cappotti esterni, sono ammissibili solo nei casi di cui al precedente comma 1, lettera a1) con l'obbligo di riportarli nelle medesime forme e dimensioni. Nei altri casi, in presenza di apparati decorativi o architettonici, potranno essere adottati isolamenti posti nella parte interna delle pareti perimetrali o all'interno delle murature;~~

All'art. 42 delle NTA del PRG, si ritiene necessario riportare, anche all'art. 42, la norma relativa all'attenzione che i progetti devono avere relativamente al rapporto fra corpi di fabbrica originali principali e secondari ..., richiamando anche la necessità che i progetti siano redatti sulla base del rilievo geometrico e fotografico e dell'analisi storica dell'immobile, aggiungendo uno specifico comma:

5. I progetti di restauro e risanamento conservativo degli edifici identificati con la sigla RCC devono essere redatti sulla base del rilievo geometrico e fotografico e dell'analisi storica dell'immobile che metta in evidenza gli elementi di pregio sotto il profilo tipologico, architettonico e storico-artistico del fabbricato e il rapporto fra corpi di fabbrica originari principali e secondari e manufatti derivanti da accrescimenti successivi, estendendo la progettazione anche alle aree di pertinenza dell'immobile stesso.

All'art. 45, comma 4, delle NTA del PRG, la norma relativa ai fabbricati monofunzionali, a causa della punteggiatura, può essere interpretata in modo non corretto. Si ritiene quindi necessario modificarla nel modo seguente:

- l'intervento preveda:
 - per i fabbricati monofunzionali, la ricostruzione in un unico fabbricato in sostituzione di quello esistente, anche in riduzione del volume esistente prima del sisma, intendendo con ciò che la volumetria preesistente non può essere articolata in più corpi di fabbrica e la superficie non può essere trasferita su un unico piano, al fine di contenere l'occupazione di suolo e di realizzare volumi dalla forma compatta e, nel caso di edifici residenziali, non può essere articolata in unità abitative autonome e/o a schiera, ~~ne può essere trasferita su un unico piano, al fine di contenere l'occupazione di suolo e di realizzare volumi dalla forma compatta;~~

All'art. 45, comma 4, delle NTA del PRG, si ritiene necessario integrare la norma relativa ai porticati nel modo seguente:

Potranno essere proposti porticati, ricercando soluzioni progettuali che ne prevedano ~~l'un'integrazione organica del porticato~~ nel corpo edilizio principale ~~per~~ allo scopo di garantire un corretto inserimento nel contesto rurale e nel rispetto del corretto orientamento geografico, in relazione all'esposizione solare e alle esigenze di efficientamento energetico dell'edificio, adottando forme, dimensioni e materiali coerenti con la tradizione locale e con l'edificio oggetto di intervento.

All'art. 45, comma 8, delle NTA del PRG, si ritiene necessario modificare la norma eliminando le indicazioni puntuali e facendo direttamente riferimento alla legislazione vigente relativa agli incentivi in materia energetica, in considerazione della continua evoluzione della medesima, nel modo seguente:

8. Per la ricostruzione degli edifici di cui al precedente comma 1 trovano applicazione le ~~seguenti~~ misure di incentivazione ~~relative ai maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture o alle deroghe relative alle distanze, previste dalla legislazione vigente in materia energetica.~~
- a) ~~i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, non costituiscono nuovi volumi e nuova superficie nei seguenti casi:~~
- ~~— per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri;~~
 - ~~— per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri;~~
- b) ~~è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti,~~
- ~~dettate ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012 e in coerenza con quanto disposto dall'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), in applicazione della LR 15 del 30.07.2013, al fine di favorire il dalla legislazione vigente in materia di miglioramento del rendimento energetico degli edifici.~~

All'art. 46, comma 2, lett. a), delle NTA del PRG, la norma relativa ai fabbricati monofunzionali, a causa della punteggiatura, può essere interpretata in modo non corretto. Si ritiene quindi necessario modificarla nel modo seguente:

L'intervento può inoltre prevedere:

- per i fabbricati monofunzionali, la ricostruzione in un unico fabbricato in sostituzione di quello esistente, anche in riduzione del volume esistente prima del sisma, intendendo con ciò che la volumetria preesistente non può essere articolata in più corpi di fabbrica e la superficie non può essere trasferita su un unico piano, al fine di contenere l'occupazione di suolo e di realizzare volumi dalla forma compatta e, nel caso di edifici residenziali, non può essere articolata in unità abitative autonome e/o a schiera, ~~ne può essere trasferita su un unico piano, al fine di contenere l'occupazione di suolo e di realizzare volumi dalla forma compatta;~~

All'art. 46, comma 3, delle NTA del PRG, si ritiene necessario integrare la norma relativa ai porticati nel modo seguente:

Potranno essere proposti porticati, ricercando soluzioni progettuali che ne prevedano l'un'integrazione organica ~~del porticato~~ nel corpo edilizio principale ~~per~~ allo scopo di garantire un corretto inserimento nel contesto rurale e nel rispetto del corretto orientamento geografico, in relazione all'esposizione solare e alle esigenze di efficientamento energetico dell'edificio, adottando forme, dimensioni e materiali coerenti con la tradizione locale e con l'edificio oggetto di intervento.

All'art. 46, comma 6, delle NTA del PRG, si ritiene necessario modificare la norma eliminando le indicazioni puntuali e facendo direttamente riferimento alla legislazione vigente relativa agli incentivi in materia energetica, in considerazione della continua evoluzione della medesima, nel modo seguente:

6. Per gli interventi di cui al presente articolo, con le limitazioni derivanti da altre disposizioni legislative, trovano applicazione le ~~seguenti~~ misure di incentivazione ~~relative ai maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture o alle deroghe relative alle distanze, previste dalla legislazione vigente in materia energetica.~~

~~a) i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, non costituiscono nuovi volumi e nuova superficie nei seguenti casi:~~

~~— per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri;~~

~~— per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri;~~

~~b) è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti;~~

~~dettate ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012 e in coerenza con quanto disposto dall'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), in applicazione della LR 15 del 30.07.2013, al fine di favorire il della legislazione vigente in materia di miglioramento del rendimento energetico degli edifici.~~

**Area nuova casa protetta intercomunale
Relazione Geologica e Sismica**

Si ritiene necessario integrare la documentazione del PdR_2 con una specifica Relazione Geologica e Sismica relativa all'area G2 "Zone per attrezzature pubbliche di servizio" di nuova previsione, per la realizzazione della Casa Protetta Intercomunale, adiacente a Via Don G. Minzoni, a Novi di Modena, nel rispetto delle normative vigenti in materia, DM 11.03.1988, con riferimento specifico agli aspetti sismici come da DM 14.01.2008, nonché DAL RER 112/07.

Errore materiale

Si ritiene necessario eliminare dalla scheda relativa all'intervento di piazza I° Maggio il testo riportato per errore materiale, in fondo alla scheda, relativa all'intervento successivo.

Aggiornamento Microzonazione Sismica

Poichè la Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione dei comuni le seguenti cartografie dello studio di Microzonazione Sismica di cui all'Ordinanza commissariale n. 70/2012:

- Allegato 1.1 - Carta delle indagini;
- Allegato 1.4 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica;
- Allegato 1.5 - Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione;
- Allegato 2.3 - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza,

si ritiene necessario provvedere al conseguente aggiornamento della seguente tavola di PRG:

- Tav. 5 - PRG - Microzonazione sismica - Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione (scala 1:10.000)

Con riferimento all'elaborato:

Allegati al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

Schede di variante alla Tav. 3 "Zonizzazione del territorio" del PRG (Piano Regolatore Generale)

- Si ritiene necessario modificare la scheda "AREA MAP ROVERETO" per escludere, dall'area destinata a "G2 attrezzature pubbliche di servizio" - PC "protezione civile", la viabilità pubblica (via IV Novembre).
- Si ritiene necessario modificare alcune schede di variante al PRG, con particolare riferimento per lo stralcio della classificazione di PRG modificata, al fine di recepire le modifiche introdotte da schede relative ad aree contermini a quella oggetto della singola scheda, che, per errore materiale, non sono state riportate nelle seguenti schede di adozione:
 - ANPI/ARCI - Novi
 - NUOVE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - Novi
 - CENTRO POLIFUNZIONALE / CASA DELLA SALUTE - Rovereto
 - PALA-ROTARY - Sant'Antonio
 - ATTREZZATURE PARROCCHIALI - Sant'Antonio



Il Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione
del Comune di Novi di Modena
(Arch. Mara Pivetti)

Mara Pivetti